



Uniti nella fedeltà
e nella diversità

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

7 gennaio 2009

Il CMI per il rispetto degli esuli

Il CMI prende nota del fatto che, alla vigilia del viaggio del Ministro degli esteri italiano in Croazia, l'On. Aldo di Biagio ha dichiarato: *"Comprendo le criticità e le difficoltà a cui gli esuli istriani fiumani e dalmati hanno dovuto far fronte, ma sottolineo con forza la necessità di guardare avanti con rinnovata energia, poiché ogni forma di approccio polemico alla querelle storica che ha come sfondo l'Italia e la Croazia rischierebbe seriamente di compromettere il percorso di integrazione e di dialogo tracciato in questi anni. Sono pienamente in linea con quanto affermato dal ministro Frattini in una recente intervista poiché appare prioritario parlare di una riconciliazione sotto il profilo politico e umano, che consenta di voltar pagina dal punto di vista storico. In questa prospettiva è necessario dare la giusta attenzione alla questione degli esuli, tenendo conto delle loro considerazioni e delle loro proposte senza che vengano compromessi l'articolato percorso di crescita politica ed economica che sta caratterizzando l'intera regione e le relazioni costruttive tra l'Italia e la Croazia. Appare auspicabile tracciare una rinnovata arena di confronto e di dialogo in merito alle questioni più complesse al fine di superare quelle criticità che ancora sopravvivono, ma bisogna tenere bene a mente che gli obiettivi comuni sono molteplici e a questi bisogna mirare senza dilagare l'attenzione dando seguito a forme di polemica prive di presupposti concreti. Si sta aprendo una nuova stagione per la regione europea ed in questo panorama la Croazia dovrà avere il ruolo che le spetta e che si è meritato; in questo l'Italia deve essere attenta e attiva poiché un'eventuale scivolata storica potrebbe minare non solo il rapporto con la vicina Zagabria ma anche i futuri equilibri all'interno dello scacchiere europeo"*.

Il CMI, che ha sempre difeso l'unione e l'unità dell'Europa, non condivide assolutamente con il Deputato italiano eletto all'estero il fatto di privilegiare la *"riconciliazione sotto il profilo politico e umano, che consenta di voltar pagina dal punto di vista storico"*, anzi, considera che si debba palesamente e pubblicamente chiudere un capitolo storico prima di nuove adesioni all'Unione Europa. Questa richiesta vale per la Croazia (Paese europeo) così come per la Turchia (Paese asiatico al 97%) e per altri.

Il CMI rifiuta di rimandare la questione storica per numerosi motivi, uno dei quali è l'età degli esuli vittime della politica croata di ieri e di oggi.



Eugenio Armando Dondero